

COP. 1/A

**REGIONE PIEMONTE**

**PROVINCIA DI VERCELLI**

**COMUNE DI PILA**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO  
COMUNALE**

**Deliberazione N. 3 del 05.05.2015**

**OGGETTO: "Determinazione aliquote IMU anno 2015".**

L'anno duemilaquindici, il giorno cinque del mese di maggio alle ore 18,30 presso la sede dell'Ente.

Convocata con l'osservanza delle modalità di legge si è riunito il Consiglio dell'Ente. All'appello risultano:

COGNOME E NOME		Presente	Assente
1 – COTTURA ENRICO	Sindaco	X	
2 – GILARDI GERMANO	Consigliere	X	
3 – GIANOTTI BRUNO	"	X	
4 – GATTI MASSIMO	"	X	
5 – PRANDINA LUCA	"	X	
6 – GIANOTTI LUCIANO	"		X
7 – DEBLASI MARCO	"		X
Totale		5	2

Presiede il Sindaco Sig. Cottura Enrico il quale sottopone ai presenti la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Partecipa il Segretario dell'Ente Sig. Garavaglia Dr. Tiziano con le funzioni previste dal D.Lgs. 267/00.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27 Dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi :

- ❑ uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- ❑ l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali, la IUC ( Imposta Unica Comunale) è composta da:
  - **IMU**(Imposta Municipale Propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
  - **TASI** (Tributo Servizi Indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
  - **TARI** (Tributo Servizio Rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

• Che l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 dispone che: *"Il comma 16 dell'art. 53 della Legge 23 Dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";*

**CONSIDERATO** che, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli Enti Locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

### **RILEVATO, INOLTRE, CHE:**

• l'imposta municipale propria (IMU), introdotta dagli artt. 8, 9 e 14 del Decreto Legislativo 14.03.2011 n° 23, originariamente a decorrere dall'anno 2014, e anticipata al 2012 dall'art. 13 del D.L. 6.12.2011 n° 201, convertito dalla Legge 22.12.2011 n° 214, ha per presupposto il possesso di immobili e non si applica, con le modifiche normative intervenute, al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

• pur cambiando il presupposto impositivo, la base imponibile dell'IMU e della TASI è comune ed è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1, 3, 5 e 6 del D.Lgs. n. 504/1992, e dei commi 4 e 5 dello stesso art. 13 del D.L. n. 201/2011 con applicazione dei moltiplicatori ivi previsti;

Considerato che a seguito dei tagli ai trasferimenti statali è necessari procedere ad un aumento dell'aliquota IMU precedentemente fissata con deliberazione C.C. n. 23 in data 08/10/2013 dal 8,6 per mille al 9,3 per mille al fine di assicurare le risorse disponibili alla gestione dei servizi istituzionali;

Vista la deliberazione C.C. n. 5 in data 29/07/2014 con sono state fissate le aliquote della TASI nella misura dell' 1,00 per mille;

## **P A R E R I**

Visto, si esprime il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 D.L.vo 267/00 in ordine alla regolarità tecnico-contabile dell'atto che si va adottare:

IL RESPONSABILE SERVIZIO ECONOMICO/FINANZIARIO  
f.to Toietti Daniela

Visto, si esprime il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 D.lvo 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
f.to Garavaglia Dott Tiziano

CON voti favorevoli n. 5    contrari n. 0    astenuti n. 0    palesemente espressi;

## **DELIBERA**

- 1. Di dare atto** che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2. Di determinare** le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale **Propria "IMU" anno 2015** :
  - ALIQUOTA 4‰** (Limitatamente alla abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze )
  - ALIQUOTA 9,3 ‰ (tutti gli altri immobili comprese aree edificabili)**, con esclusione della categoria D/10 "immobili"
- 3. Di dare atto** che viene rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 Dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile
- 4. Di dare atto che tali** aliquote decorrono dal 1 Gennaio 2015;
- 5. Di inviare** la presente deliberazione, relativa all'Imposta Unica Comunale (IUC), al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione Anno 2015.

---

**Successivamente**, stante l'urgenza, su ulteriore proposta del Sindaco-Presidente, si procede alla votazione da parte dei Consiglieri intervenuti, resa in forma separata e palese;

*IL CONSIGLIO COMUNALE*

**Con voti favorevoli n. 5    contrari n. 0    ed astenuti n. 0**

*DELIBERA*

- **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Leg.vo 267/2000 e ss.mm.ii.

Letto, approvato e sottoscritto.

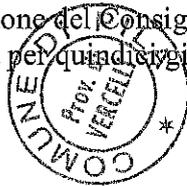
ETP Il Presidente  
Enrico Cottura

A.T. Il Segretario Comunale  
Tiziano Garavaglia

Certificato di pubblicazione

Certifico che copia di questa deliberazione del Consiglio è stata affissa all'albo pretorio dell'Ente oggi 20/05/2015 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al 04/06/2015 ai sensi del D.Lgs. 267/00.

Addi 20/05/2015



Il Segretario dell'Ente

Certificato di esecutività

Certifico che questa deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità è divenuta esecutiva ad ogni effetto ai sensi D.Lgs. 267/00.

Addi

Il Segretario dell'Ente

- ORIGINALE Della Deliberazione
- COPIA CONFORME alla Deliberazione, per uso amministrativo.

Addi 20/05/2015



Il Segretario dell'Ente